



UNIONE MONTANA PREALPI TREVIGIANE

Deliberazione n. 7

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO

Il giorno 13 luglio 2017 alle ore 20.30 nella sala Consiliare dell'Unione Montana di Vittorio Veneto, previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa, con invito diramato in data utile, si è riunito il Consiglio dell'Unione in sessione ordinaria seduta pubblica di prima convocazione.

Fatto l'appello nominale dei Componenti:

AZZALINI LINO
BAGGIO CARLO
BENINCA' GIUSEPPE
BERTAZZON ROBERTO
BIZ ALESSANDRO
BOF GIANANGELO
BUSO LAURA
BUSO DENNY
CARNELOS GRAZIANO
CARLET DORIS
CILLO FLAVIO
COAN MICHELA
COLLET MARIO
COLMELLERE ANGELA
DA ROS GIACINTO
FASAN BRUNO

FOLLADOR ERIKA
GAVA MAURO
MASO GIUSEPPE
MASO STEFANO
MODOLO MORENO
PERENZIN LORIS
PERIN CLAUDIA
PIN CRISTINA
PIZZOL LARRY
SALVADOR GUIDO
TESSARI GIOVANNI
TONON ROBERTO
TRAETTA VINCENZO
ZARDET BATTISTA

Risultano assenti i Consiglieri: Bertazzon, Biz, Carlet, Collet, Colmellere, Follador, Modolo, Perenzin, Pin, Tessari.

Presiede Gianangelo Bof, Presidente dell'Unione Montana Prealpi Trevigiane

Partecipa il Segretario dell'Unione Montana dott. Rolando Fontan

Fungono da scrutatori: Gava, Fasan, Azzalini.

OGGETTO: Adozione modifica dell'art. 14 dello Statuto dell'Unione Montana Prealpi Trevigiane.

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

Premesso che:

-lo statuto dell'unione montana è stato approvato dal consiglio dell'unione con deliberazione n.3 del 28 agosto 2015;

-l'articolo 14 disciplina il presidente dell'unione ed in particolare il comma 2 recita:

“ il presidente è nominato dal consiglio fra i propri componenti sindaci a maggioranza assoluta dei componenti assegnati”.

Allo stato può essere pertanto nominato presidente soltanto chi ricopre la carica di sindaco;
-si ritiene opportuno e necessario prevedere l'allargamento della possibilità di nomina del presidente a tutti i componenti dell'unione e non solo ai sindaci che sono già spesso molto impegnati nell'ambito del proprio comune:

- Si propone pertanto di modificare il 2° comma dell'articolo 14 abrogando la parola “ sindaci”

Visto l'articolo 29 dello statuto vigente che disciplina la procedura delle modifiche statutarie come segue:

1. le modifiche statutarie sono adottate dal consiglio dell'unione montana a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati nel caso in cui non venga raggiunta la maggioranza richiesta, l'assemblea procede ad ulteriori votazioni da tenersi in sedute successive, entro 30 giorni.
2. entro 8 giorni dall'adozione, la deliberazione di modifica dello statuto è inviata ai comuni interessati i quali provvedono alla sua pubblicazione nell'albo pretorio per 15 giorni consecutivi, entro i quali chiunque può formulare osservazioni e proposte.
3. entro 30 giorni dall'adozione il consiglio dell'unione montana approva in via definitiva le modifiche allo statuto con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti assegnati, pronunciandosi sulle eventuali osservazioni e proposte.

RICHIAMATE le Leggi Regionali:

- n. 18/2012 relativa alla disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali;
 - n. 40/2012 relativa alle norme in materia di Unioni Montane;
 - n. 49/2012 di modifica delle suindicate leggi regionali;
- le Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto:
- n. 2651 del 18.12.2012 con la quale venivano date le disposizioni operative in fase di prima applicazione della legge regionale n. 40/2012;
 - n. 771 del 21.05.2013 relativa al piano di riordino per la rideterminazione degli ambiti territoriali delle Unioni Montane;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 267/2000 dal Segretario;

Sentito:

- il presidente Bof che relaziona evidenziando come la proposta nasce dalla volontà della giunta e di diversi consiglieri e trova ragione del fatto che l'incombenza di presidente dell'unione montana è sicuramente impegnativa e spesso sovrapponendosi a quella ancor più impegnativa di sindaco rende difficile il tutto, ecco perché dare possibilità anche a chi non è sindaco di poter fare il presidente dell'unione montana ha un senso;
- l'assessore Carnelos che evidenzia come già a suo tempo era favorevole che tutti potessero fare il presidente ritiene che la ratio sia nella necessità di pari dignità i membri del consiglio dell'unione nel senso che tutti possono democraticamente ricoprire la carica di presidente;
- il consigliere Salvador che ricorda come già due anni fa quando si è discusso di ciò era favorevole al principio che qualunque consigliere potesse fare il presidente, oggi confermo la mia stessa opinione, non sarò contro ma non mi presto a cambiare opinione per esigenze del momento e quindi pronuncia l'astensione;
- il consigliere Fasan ricorda nell'ambito dell'unione montana tutti i consiglieri differentemente dalla maggioranza minoranza o dal gruppo di appartenenza devono lavorare per il nostro territorio e pertanto ritiene opportuno questa modifica e pronuncia proprio voto favorevole;
- l'assessore Pizzol ricorda l'impegno che ha presidente per l'unione montana è notevole e diventa pesante soprattutto per chi fa già anche il sindaco e pertanto ritiene opportuna questa modifica;
- il consigliere Buso Laura si dichiara favorevole a questa modifica ma ritiene molto più importante ed essenziale dare contenuti e finalità alla comunità montana altrimenti non ha senso neanche questa modifica;

-il presidente Bof evidenzia che comunque se c'è la volontà di fare delle modifiche statutarie e questo il momento giusto prima del completamento della nomina dei nuovi consiglieri a seguito delle elezioni e conseguentemente della nuova assemblea che dovrà esprimere poi il nuovo presidente. In risposta al consigliere Buso il presidente evidenzia come allo stato attuale l'unione montana non ha struttura burocratica, in prospettiva non avrà sicuramente più soldi ma probabilmente ancora meno e fondamentalmente i servizi che può fare l'unione montana per i comuni appartenenti possono essere fatti anche direttamente tra i comuni stessi a mezzo convenzione, oltre a ciò nel caso nostro il territorio dell'unione non è sicuramente omogeneo. Conclude evidenziando che o c'è la volontà della Regione di dare competenze e funzioni precise alle nuove unioni montane con l'aggiunta dei necessari fondi ,altrimenti non ha senso l'esistenza di questo ente.

-Il consigliere Traetta ritiene che il futuro per i servizi comunali sia necessariamente obbligato nell'ambito delle unioni tra i comuni;

Con voti 18 favorevoli ,1 contrario (Benincà) 1 astenuto (Salvador) espressi per alzata di mano dai Consiglieri presenti,

DELIBERA

- 1) di adottare la modifica dell'articolo 14, 2° comma dello statuto vigente abrogando la parola " sindaci" ne consegue che l'articolo 14 2° comma dello statuto risulta essere il seguente: **2 il presidente è nominato dal consiglio fra i propri componenti a maggioranza assoluta dei componenti assegnati.**
- 2) di trasmettere la presente deliberazione, entro 8 giorni dall'adozione, ai comuni facenti parte dell'Unione Montana delle Prealpi Trevigiane, i quali provvedono alla sua pubblicazione nell'albo pretorio per 15 giorni consecutivi, entro i quali chiunque può formulare osservazioni e proposte.

Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

IL PRESIDENTE
f.to Gianangelo Bof

IL SEGRETARIO
f.to dott. Rolando Fontan

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della suesesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1 della Legge n. 267/00.

IL SEGRETARIO
f.to dott. Rolando Fontan

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____ per il decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, della Legge n. 267/00.

Li _____

IL SEGRETARIO
f.to dott. Rolando Fontan

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Vittorio Veneto, lì, 14.07.2017



IL SEGRETARIO
dott. Rolando Fontan

A handwritten signature in black ink, appearing to be "R. Fontan".